Commissione europea

Differenze di qualità nei prodotti alimentari

Nuovi orientamenti per gli Stati membri dell'UE

Scheda informativa | 26 settembre 2017

Věra Jourová

Commissaria. Giustizia, consumatori a parità di genere

Direzione generale della Giustizia e dei consumatori

Gli orientamenti adottati oggi dalla Commissione intendono aiutare le autorità nazionali ad applicare meglio la legislazione dell'UE vigente in materia di prodotti alimentari e consumatori per individuare le differenze di qualità ingiustificate e porvi rimedio.

«Non è giusto che ad alcune persone vengano venduti prodotti alimentari di qualità inferiore rispetto a quella di altri paesi, nonostante la confezione e il marchio siano identici. Dobbiamo dotare le autorità nazionali degli strumenti necessari per eliminare le pratiche illegali laddove esse esistano. Non possono esserci consumatori di seconda classe in Europa.»

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, discorso sullo stato dell'Unione, 13 settembre 2017

«Presentare con la confezione della stessa marca due prodotti diversi è ingannevole e sleale nei confronti dei consumatori. Stiamo lavorando per porre fine a questa pratica vietata dal diritto dell'UE. Vogliamo che tutti i consumatori siano trattati allo stesso modo.»

Věra Jourová, Commissaria UE per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere

Qual è il problema?

I consumatori di alcuni Stati membri si sono lamentati del fatto che la qualità di certi prodotti è più bassa nel loro paese rispetto a quella dei prodotti della stessa marca venduti oltre frontiera.

Il problema riguarda prodotti alimentari commercializzati con lo stesso marchio e la stessa confezione in vari Stati membri dell'UE, che però presentano differenze di composizione che possono influire sulla decisione del consumatore di acquistare il prodotto. La questione fondamentale per il consumatore è: «Avrei acquistato questo prodotto se avessi saputo che c'è una grande differenza rispetto allo stesso prodotto che ho assaggiato in un altro Stato membro?»

Se la risposta è «no», il consumatore non è stato sufficientemente informato. Il consumatore dovrebbe essere messo in grado di capire le caratteristiche principali del prodotto che acquista.

In che modo gli orientamenti della Commissione possono essere usati nella pratica dalle autorità nazionali?

La legislazione alimentare dell'UE stabilisce un elenco di informazioni essenziali che il produttore deve indicare sulla confezione del prodotto. Queste informazioni essenziali e le norme sulla sicurezza alimentare devono essere rispettate in tutti i casi.

Tuttavia, le imprese del settore alimentare devono anche astenersi dalle pratiche ingannevoli che sono oggetto della direttiva dell'UE sulle pratiche commerciali sleali.

Gli orientamenti mirano a facilitare l'applicazione pratica della legislazione vigente dell'UE e a fornire linee guida comuni per aiutare le autorità preposte ad effettuare la loro valutazione. Aiuteranno inoltre le imprese a rendere più chiare le loro strategie commerciali.

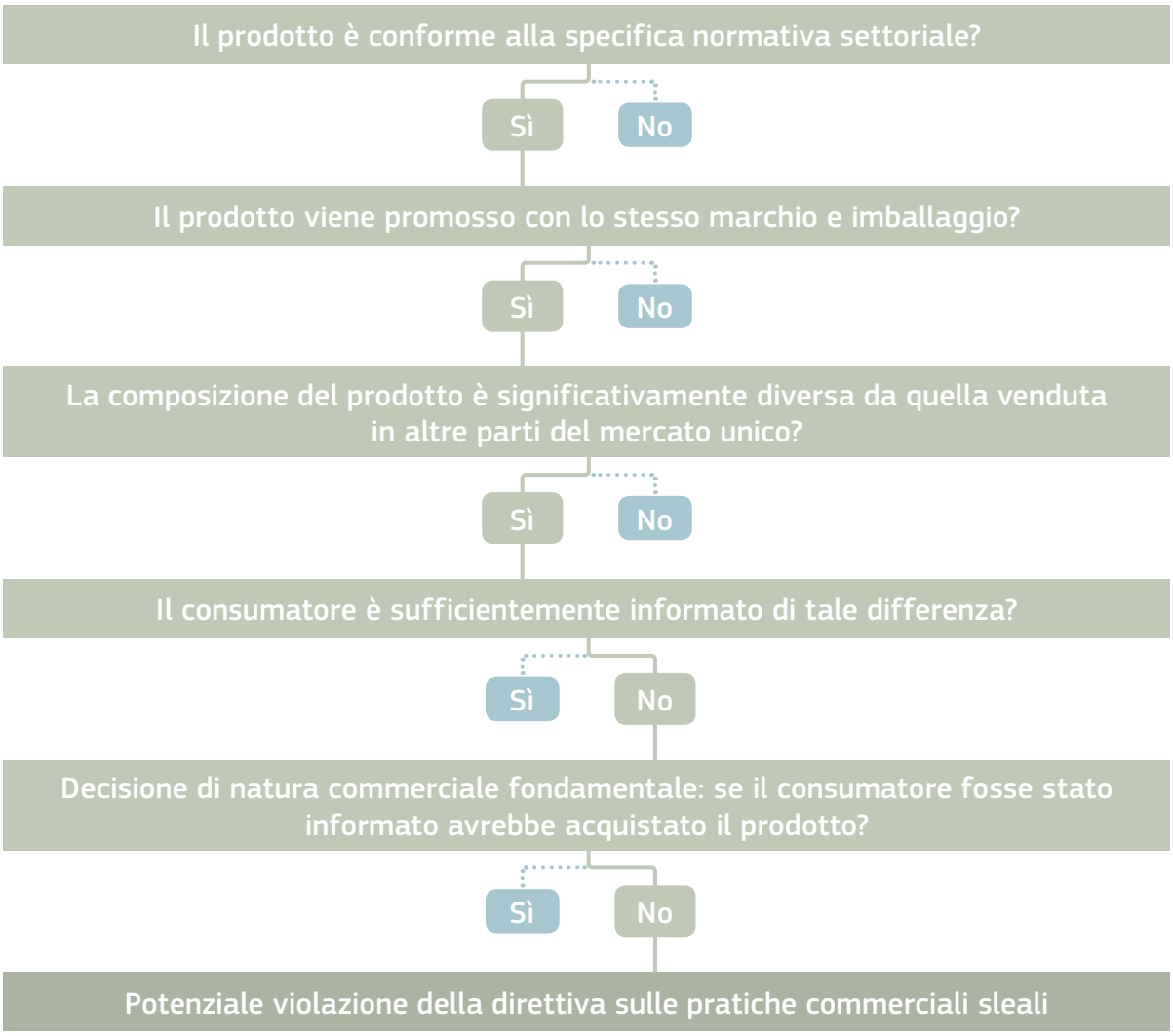
Esempi di differenze tra prodotti

In due paesi un'azienda produttrice di caffè vende, con un marchio simile, caffè contenente meno caffeina e più zucchero i.

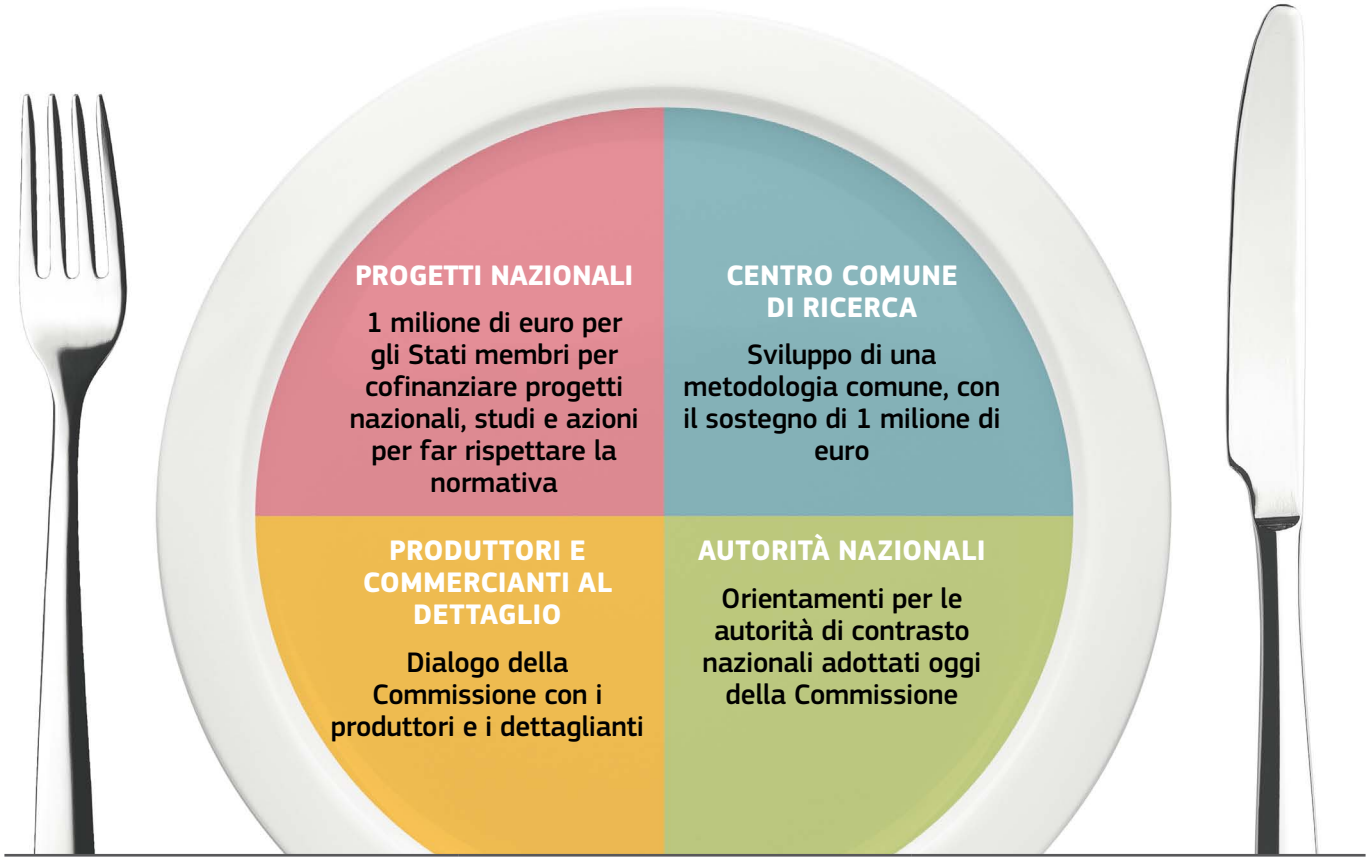
Alcuni bastoncini di pesce surgelati contengono una quantità di pesce che varia da un paese all'altro, anche se la confezione del prodotto è sostanzialmente la stessa.

In alcuni paesi il tè freddo contiene meno zucchero ed edulcoranti artificiali.

Gli orientamenti comprendono anche un diagramma che spiega come valutare le pratiche commerciali potenzialmente sleali:



Serie di azioni della Commissione



Azione	Esecuzione	Prossime tappe
Progetti nazionali	30 novembre 2017: scadenza degli inviti a presentare proposte	Le autorità nazionali propongono progetti e li eseguono nel corso dei prossimi 3 anni (validità dei fondi)
Messa a punto da parte del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione di una metodologia di prova armonizzata	Settembre 2017: il JRC incontra i rappresentanti dei laboratori che hanno effettuato prove in Slovacchia, Repubblica ceca, Ungheria, Slovenia e Polonia (la Polonia non ha ancora condotto lo studio)	Ottobre 2017: varo di una rete sulle differenze di qualità nei prodotti alimentari con rappresentanti delle autorità nazionali, dei consumatori e delle associazioni di settore. Inizio 2018: messa a disposizione degli orientamenti relativi a una metodologia di prova armonizzata
Collaborazione con i produttori e i dettaglianti	Giugno 2017: forum ad alto livello per un migliore funzionamento della filiera alimentare. Riunioni periodiche tra la Commissaria Jourová e i rappresentanti di settore	In corso: discussioni nell'ambito del forum ad alto livello sugli impegni dell'industria in materia di trasparenza nei confronti dei consumatori riguardo alla qualità dei prodotti alimentari
Orientamenti per le autorità nazionali	Settembre 2017: adozione degli orientamenti	La Commissione promuove gli orientamenti tra le autorità e le aiuta a metterli in atto